

# La pittura fra XV e XVI Secolo

## ANTONIO DA TRADATE IN VALLE CANNOBINA

### Itinerario B

**Dislivello:** min. 501 m s.l.m. (Cavaglio) quota max 697 m s.l.m. (Gurrone)  
**Tempi di percorrenza:** 1 ora (50 minuti, il ritorno)  
**Lunghezza:** 3,25 Km circa  
**Tappe:** Cavaglio S. Donnino, Gurrone

Il paese di Cavaglio si annuncia, per chi provenga dalla carrozzabile con prati terrazzati, e si raccoglie su un ripiano morenico a monte della chiesa di San Donnino. Lasciando il paese e dirigendosi verso ovest, si incontra l'oratorio di Santa Maria delle Grazie, che un tempo era circondato da campi ed orti, di cui restano tracce nei terrazzamenti ai suoi piedi.



L'oratorio si trova in posizione panoramica, e offre una vista sulla bassa valle. Proseguendo lungo un percorso comodo e con lievi dislivelli, immerso nel bosco, si giunge al bivio per Gurrone e si risale ancora per poco, incontrando una cappella (dedicata a S. Antonio) e poi, dopo il cimitero, un'altra cappella a portico a Gurrone; qui la Chiesa di Santa Maria Assunta occupa una bella posizione panoramica a valle del grazioso abitato.

#### LE TAPPE

##### **Cavaglio, Chiesa di San Donnino**

Sulla parete di fondo restano frammenti di una parete interamente affrescata, raffiguranti e San Donnino a cavallo e la crocifissione, ove si notano molti elementi di somiglianza con l'affresco dell'Oratorio dell'Immacolata di Cinzago. (la città murata sullo sfondo, la postura e l'abito della Madonna, l'angelo che raccoglie il sangue di Cristo) Cavaglio, Oratorio della Madonna delle Grazie All'interno dell'edificio sono conservati due dipinti del XVI secolo: sull'altare l'affresco della Madonna delle Grazie (di epoca precedente la metà del cinquecento) e, sulla parete della navata, una grande Crocifissione attribuita ad un allievo di Gaudenzio Ferrari.

##### **Gurrone, Chiesa di Santa Maria Assunta**

L'affresco raffigura la Madonna delle Grazie, cui anticamente era dedicata la primitiva cappella cinquecentesca, in seguito trasformata in vera e propria chiesa e ampliata in epoche successive. Spicca nel dipinto la raffinatezza delle vesti dei personaggi con i caratteristici decori a foglie di quercia, ed in particolar modo il mantello e la veste della Vergine.

Al di fuori del percorso, ma comodamente raggiungibile in auto e poi con un brevissimo percorso a piedi, si può trovare un altro affresco, attribuito ad Antonio da Tradate a Orasso, nell'Oratorio della Madonna del Sasso.



# La pittura fra XV e XVI Secolo

## ANTONIO DA TRADATE IN VALLE CANNOBINA

### Itinerario B



#### **Orasso, Oratorio della Madonna del Sasso**

Al centro della parete, alle spalle dell'altare, in una nicchia, è conservata un immagine della Madonna in trono con Bambino; sotto una maldestra ridipintura successiva, si riconosce lo stile della bottega di Antonio da Tradate. In particolare, nella postura della vergine, nel mantello ornato da un a fascia decorativa, ricorda la Madonna della cappella di Coss. Ai lati, la parete è completata da dipinti risalenti al 1604.